

COPIA

DELIBERAZIONE N. 7

del 20/02/2018



COMUNE di VIGARANO MAINARDA
Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in prima convocazione.

OGGETTO:

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGRESSO E SOLIDARIETA' - INSIEME PER VIGARANO" INERENTE RICHIESTA DI INTERVENTO LEGISLATIVO NEI CASI DI "TENTATO OMICIDIO COMMISSIONATO A TERZI"

L'anno duemiladiciotto, addì venti del mese di Febbraio alle ore 20:00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
SCIANNACA MARIO	Consigliere	Presente
DE MICHELE AGNESE	Consigliere	Presente
BERSELLI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Consigliere	Presente
ORSINI MARIASOLE	Consigliere	Presente
ZOBOLI ELENA	Consigliere	Presente
CHIODI BARBARA	Consigliere	Presente
PRADO QUINTELA DIEGO	Consigliere	Presente
BERGAMINI DAVIDE	Consigliere	Presente
FORTINI MARCELLO	Consigliere	Presente
BALESTRA LUIGI	Consigliere	Presente
ZANELLA MAURO	Consigliere	Presente

Assiste alla seduta il Vice Segretario Comunale Dr. FERRANTE MARCO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO : ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGRESSO E SOLIDARIETA' – INSIEME PER VIGARANO" INERENTE RICHIESTA DI INTERVENTO LEGISLATIVO NEI CASI DI "TENTATO OMICIDIO COMMISSIONATO A TERZI"

IL SINDACO informa il consiglio che il gruppo consiliare "PROGRESSO E SOLIDARIETA' – INSIEME PER VIGARANO" ha presentato un ordine del giorno inerente richiesta di intervento legislativo nei casi di "tentato omicidio commissionato a terzi", ed invita a darne lettura;

Il Sindaco Di questo Ordine del Giorno ne abbiamo già parlato nello scorso consiglio comunale e siamo stati tutti soddisfatti di aver ricevuto l'appoggio unanime e forte di tutto questo consiglio rispetto ad una vicenda che ci tocca da vicino ma che ha un respiro molto più ampio, un respiro nazionale.

E' una vicenda che non possiamo citare nella sua specificità perché ci sono atti giudiziari, ci sono processi in corso e quindi non possiamo definire puntualmente in questo ordine del giorno, ma sappiamo che è stata sulle cronache anche a livello nazionale, in televisione e che tutti siamo a conoscenza dell'argomento di cui stiamo parlando.

Vorrei spendere due parole per entrare nel merito di questo ordine del giorno.

Intanto per ringraziare la persona interessata a questo caso perché grazie alla sua forza, alla sua determinazione, alla sua generosità, che siamo qui oggi. Perché è una persona che partendo dal suo dramma personale ha voluto fare un passo in avanti pur sapendo che qualsiasi cosa positiva accadrà, grazie al nostro appoggio al nostro aiuto alla nostra vicinanza nei suoi confronti, non riverberà sulla sua vita perché sapete che Italia, come è giusto che sia, le leggi non possono essere retroattive, però in questo caso ci dispiace molto che questo non possa accadere, ma speriamo che nella complessità di questo ordine del giorno di questa modifica che noi andiamo a proporre, possano esserci gli aspetti legati anche all'inasprimento dei bonus e delle premialità che possono avere coloro che commettono dei quasi reati e per questa parte ci possa essere anche un vantaggio per la persona che così generosamente ed in maniera determinata, sta portando avanti questa battaglia.

Ovviamente devo assolutamente ringraziare gli avvocati, i ferraresi G. e F. perché è grazie a loro che noi siamo oggi qui a poter parlare in maniera concreta e specifica di una modifica di legge. Perché ovviamente noi per quanto volenterosi e motivati non abbiamo in questo consesso le competenze per poter addivenire a questo. E loro si sono prestati in maniera davvero generosa, anche da parte loro c'è stata questa grandissima disponibilità, e li ringrazio.

Darò lettura dell'ordine del giorno ma prima voglio ringraziare l'interessata sottolineando anche questo fatto, il fatto che questa grande esposizione probabilmente, e io spero che sarà così, rappresenta un deterrente, ma non ne abbiamo la certezza, quindi la ringrazio anche per il coraggio che ha, perché sta affrontando un periodo di grandissima difficoltà emotiva, con una forza straordinaria che le dobbiamo riconoscere tutti.

Il Sindaco Procede poi alla lettura dell'ordine del giorno.

Il Consigliere Balestra Buonasera a tutti.

Mi aggiungo a lei, Sindaco, per riconoscere il coraggio dimostrato dalla signora, perché sappiamo che in tante altre circostanze le donne non denunciano per paura per timore. E' un esempio di vita, di coraggio che tanti dovrebbero seguire. Quindi la ringraziamo anche da parte nostra.

D'altra parte volevo poi evidenziare che apprezziamo questo intervento, lo riteniamo favorevole, è utile, giusto ed è anche attuale perché le cronache sono ricche di eventi, di aggressioni di femminicidio, inasprire le pene nei confronti di questi soggetti e cercare di fronteggiare al massimo mediante interventi legislativi fa solo che piacere. E' vero anche che c'è una mancanza di collegamento tra il Tribunale Ordinario e la Magistratura di Sorveglianza ma è dovuta principalmente a mancanza di personale.

Abbiamo presentato anche noi una sorta di integrazione a questo documento cercando di apportare il nostro contributo. Così abbiamo anche un'idea sulla certezza della pena. Chi commette un reato deve avere la consapevolezza che con uscirà dal carcere per l'entità della condanna inflitta. Avendo questa sensazione che molto spesso non si ha, forse potrebbe prevenire oppure fungere da deterrente.

Il Consigliere Bergamini Buonasera.

Io condivido l'ordine del giorno che è stato presentato anche perché se mi parla di inasprimento delle pene contro i reati della persona sfonda una porta aperta.

Purtroppo vediamo sempre più spesso in questo paese una eccessiva, mi passi il termine, burocrazia giudiziaria nell'andare a stabilire le pene di persone che hanno commesso reati gravi e, come diceva il consigliere Balestra, troppo spesso vediamo che questi reati vengono depenalizzati, viene data una libertà anticipata e purtroppo le vittime si trovano purtroppo di nuovo di fronte agli aggressori o a chi ha commesso il crimine. Quindi ben venga questo ordine del giorno.

Servirebbe sicuramente un inasprimento di pene anche per altri tipi di reati, soprattutto contro la persona, e quello che sarebbe da evitare sarebbe di proporre libertà condizionate, decorrenza di termini. Abbiamo purtroppo dei tempi della giustizia troppo lunghi e vedono sempre più spesso criminali che magari se ne escono in modo anticipato con degli sconti che sono pressoché vergognosi nei confronti delle vittime che hanno subito questo tipo di violenza.

Questo mi fa fare anche una riflessione su quei reati che sono stati depenalizzati nel corso del 2017 dove rientrava anche in parte il reato di stalking, e anche se non è proprio questo il caso, credo che andrebbe rivista anche quella depenalizzazione di reati perché è giusto che se un reato prevede cinque anni di carcere per chi ha commesso stalking soprattutto nei confronti di una donna da parte del marito, di un compagno o chiunque esso sia, che si faccia i cinque anni in carcere senza poter usufruire di nessun sconto perché gli sconti, mi permetta di dire, si fanno al supermercato e non sulla salute e sulla giustizia.

Il Consigliere Fortini - Dichiarazione di voto -

Questo è un argomento importante così come l'aveva presentato nel precedente consiglio.

Io credo che quello che ho detto in quel consiglio lo ribadisco fortemente ancora.

Le pene devono essere sempre più severe per chi commette reati di quel tipo lì nei confronti delle donne, dei bambini ma comunque nei confronti dell'essere umano. E credo anche che serva una legge ferma che possa garantire a tutti il diritto di vivere su questa terra nelle modalità più confacenti della nostra vita.

Questo ordine del giorno, dal mio punto di vista, sarà votato favorevolmente, perché credo ci sia la necessità che i comuni, quando hanno a che fare con delle problematiche che possono riguardare la propria comunità, debbano avere anche il coraggio di fare certi passi in avanti. E come detto anche prima l'assessore Tagliani, siamo anche legislatori. E questa è una grande risorsa per una comunità.

Credo che la persona che ha portato davanti ai Media e alla politica questa problematica, debba essere ringraziata per il coraggio che ha avuto nei confronti di tutte quelle donne che tutti i giorni sono violentate non solo nella parte sessuale ma anche nella persona che forse è quella che dà più fastidio e che ti lascia quel grande rancore all'interno di te stesso. E credo anche che chi commette questi reati debba essere punito fortemente.

Oggi è il momento di cambiare alcune cose in Italia. Bisogna avere il coraggio di farlo. Non si diventa impopolari politicamente qualsiasi sia il colore. Si diventa più forti. La gente ha più credibilità nei confronti dei politici di qualsiasi grado partendo dal comune arrivando fino al Parlamento. Questo è quello che dobbiamo dare noi politici, partendo anche da Vigarano.

Un ringraziamento va anche alle forze dell'ordine che quotidianamente sono sulle strade e nei territori per preservare la nostra sicurezza. Vediamo tutti i giorni gli sforzi che stanno facendo per poter reprimere al massimo quella delinquenza che opprime le nostre località, anche se Vigarano è ancora un'isola felice. Anche su questo bisogna che la politica investa per tutelare quelle che sono le forze dell'ordine in qualsiasi luogo si trovino perché queste persone sono esseri umani, persone come noi che svolgono il loro servizio per difenderci.

Il Consigliere Orsini – Buonasera .

Mi unisco alle riflessioni che abbiamo fatto noi tutti finora.

Quello che mi preme sottolineare e denotare è proprio il coraggio perché alla base del cambiamento c'è il coraggio di voler portare avanti una lotta. Molto spesso per la paura si tende a stare in silenzio, a rinchiudersi in se stessi però in questo modo difficilmente le cose possono cambiare oppure cambiano ma non si ha modo di fornire veramente gli apporti giusti per far comprendere le situazioni.

E' una situazione che spero venga accolta favorevolmente nelle sedi deputate anche perché quello che c'è nel nostro Ordinamento penale purtroppo è un'ottica rivolta al colpevole ma mai alla vittima. Ci sono diverse misure sanzionatorie, la pena che deve essere rieducativa, misure come ad esempio la libertà vigilata e quant'altro, che, va bene la rieducazione del condannato e la risocializzazione però molte volte anzi quasi sempre, la vittima viene messa in secondo piano, non viene considerata, non si ha cura di tutelarla anche dopo la vicenda giudiziaria.

Io spero che queste modifiche, questi obblighi di comunicazioni relativamente alle misure di sicurezza eventualmente da intraprendere o libertà vigilate, possano nella pratica entrare in vigore, essere oggetto di una discussione parlamentare ed entrare in vigore perché è una necessità.

Occorre riformare il sistema penale per garantire di più le vittime dei reati e non solo pensare al colpevole. E poi chiaramente dal punto di vista del reato certamente è un paradosso la formulazione odierna del nostro articolo 115 del Codice Penale perché di fatto quello che ha commesso il signore di cui stiamo parlando è un tentato omicidio.

Io spero, spero che questo sia un piccolo passo anche perché altre persone prendano in mano la situazione e abbiano il coraggio di portare un cambiamento in modo che come civiltà giuridica e tutela nei confronti delle donne, si facciano tanti passi avanti.

Il Sindaco Facciamo chiarezza su alcuni punti: il primo è che c'è stata una legge sul femminicidio che è stata varata dalla legislatura appena terminata e quindi questo tema è stato già preso in carico dal legislatore in epoca recente. Però vorrei sottolineare il fatto che qui siamo oltre. In questo caso non è necessariamente un caso di genere perché sono in pericolo i familiari della persona, potrebbe succedere ad un uomo che magari per qualsiasi motivo si trova in contrasto con un altro e si viene a trovare in questa situazione per i più svariati motivi. Qui il movente non è passionale, è un movente economico vendicativo, siamo davvero in un caso ancora più ampio che abbraccia tutta la comunità.

Io apprezzo moltissimo la vostra volontà di dare un contributo e vorrei che questo si realizzasse anche stasera.

L'unica cosa che vi prego di fare, se siete d'accordo, è questa: noi abbiamo tentato di essere molto efficaci. La certezza della pena qui viene esplicitata, perché noi diciamo, questo è un reato, è un reato simile ad un altro tipo di reato, vogliamo una pena certa e dev'essere quella lì, uguale a quella del tentato omicidio. Quindi lo realizziamo questo desiderio di voler sottolineare l'importanza di una pena e di una pena certa nei casi di delitti verso la persona. E vorrei però rimanere sul pezzo perché se ci apriamo a tutte le altre possibilità perdiamo l'identità di questo ordine del giorno che vuole andare a trovare una soluzione ad un problema. Dice effettivamente c'è il problema della certezza della pena però noi in questo caso, non soltanto riteniamo importante che ci sia, e che bisogna trovare una soluzione, ma noi proponiamo già la soluzione in questo consiglio in un caso ben specifico.

Tutto il resto potrebbe essere contenuto in un ordine del giorno più importante che parli di una riforma della giustizia che si dovrà fare prima o poi e che quindi inserisce anche il tema del personale, delle risorse, della lentezza della giustizia, dell'equità che non c'è perché ci sono tante norme incoerenti, in contrasto tra loro. Questo secondo me è un tema che possiamo anche affrontare, però vi pregherei e vorrei che poteste dare un contributo declinato in maniera molto specifica in questo ordine del giorno per poterlo rendere più efficace possibile.

Il Consigliere Balestra Sarebbe molto semplice ampliare il 4 bis che è una sorta di contenitore di reati, quelli più gravi dove vanno a finire i reati mafiosi, reati particolari che per accedere alle misure alternative seguono una fase molto più complessa. C'è un Comitato di Ordine e Sicurezza della Prefettura, basterebbe anche ampliare quell'aspetto lì, ecco che la certezza della pena diverrebbe molto più concreta.

Il Sindaco propone una breve sospensione per consentire ai capigruppo consiliari di consultarsi per formulare eventuali osservazioni od integrazioni al presente ordine del giorno.

Il Consigliere Balestra Trattare questi soggetti di delitti contro la persona che hanno dimostrato un certo percorso criminale al pari di un mafioso non è sbagliato, forse eccessivo, forse in altre sedi verrà giudicato incostituzionale però non ci riguarda.

Il Sindaco Puntualizzo, non ci sono considerazioni politiche. Ci sono i fatti e c'è una proposta di modifica di legge. Non abbiamo fatto una valutazione politica di questo caso. Però ritengo sia giusto, importante comunque fare un'analisi. Nello stesso tempo vorrei che poteste dare il vostro contributo se possibile, questa sera.

Il Consigliere Zanella - Dichiarazione di voto - Solo per precisare che l'integrazione che abbiamo presentato comincia in maniera molto chiara. Dice che noi comunque a prescindere, questo ordine del giorno lo appoggiamo e votiamo a favore. La nostra è una proposta per aprire una discussione, se non la facciamo stasera si può fare con più calma, in una conferenza dei capigruppo, dove volete non è un problema, ma l'ordine del giorno di stasera lo votiamo. Assolutamente va bene. L'abbiamo detto in maniera chiara.

Il Sindaco Accogliendo questo invito dove i capigruppo si ritroveranno per poi sviscerare meglio e analizzare in maniera più approfondita in generale il tema della certezza della pena e dell'inasprimento delle sanzioni in casi come questi, metto in approvazione il punto n. 3).

Il Sindaco Al termine della votazione ringrazia i consiglieri per il proficuo contributo dato a questo importante ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO dell'ordine del giorno in oggetto ed udita la discussione su di esso;

AD UNANIMITA' di voti espressi nelle forme di legge dai consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di APPROVARE l'ordine del giorno ,allegato al presente atto.



Gruppo Consiliare
INSIEME PER VIGARANO – PROGRESSO E SOLIDARIETA'
Comune di Vigarano Mainarda

Comune di Vigarano Mainarda
Cod. Amm: C_L868 - Cod. AOO: CVMFEA01
n. 0002373 del 15/02/2018
Classificazione: 02/03



L. L. L.
come
M. M.
M. M.

Vigarano Mainarda, 15.02.2018

Spett.le Sig. Sindaco
Dott.ssa Barbara Paron

Spett.le Segretario Comunale
Dott. Antonino Musco

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA

Oggetto: Ordine del giorno relativo alla richiesta di intervento legislativo nei casi di "tentato omicidio commissionato a terzi"

Premesso che:

La sera del 2010 X incappucciato e con in mano un coltello da cucina, aspetta sotto casa la ex compagna Y, l'aggrede con calci e pugni e la colpisce con l'arma alla gola e al volto, poi fugge. Lei si salva, lui viene arrestato, ma per la donna l'incubo e la paura non finiscono.

Condannato a 8 anni e 4 mesi di carcere, X, liberato dopo l'arresto, è entrato in carcere per scontare la sua pena solo nel 2015 quando la sentenza nei suoi confronti è diventata definitiva per l'accusa di tentato omicidio aggravato.

Da qui Y ha provato a riprendere in mano la propria vita, cercando di mettere da parte la paura di quell'uomo che, aveva iniziato a convincersi, non poteva più farle del male visto che detenuto.

Costatato che

in data 2016 l'Autorità di Pubblica Sicurezza, ha notificato "l'informazione di garanzia alla persona offesa" e contestuale "INFORMAZIONE SUL PROCEDIMENTO PENALE ALLA PERSONA OFFESA DAL REATO" emesse dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di in data 2016 all'interessata Y, ciò a seguito di intercettazioni che attestavano la volontà di X di attuare l'omicidio di Y.

Rilevato che, manifestando la determinata intenzione di concludere l'opera criminosa non riuscita a del 2010, X chiese ad un compagno di detenzione, (Z) di trovare qualcuno che mettesse fine alla vita Y, promettendo 25 mila euro in contanti, fatti avere al figlio di (Z), oltre a macchinari agricoli e automezzi. Il piano è stato fermato dalle indagini dei Carabinieri che, a febbraio dell'anno scorso, sono riusciti ad impedire a X di portare a termine il suo progetto criminoso.

Gruppo Consiliare "Progresso e Solidarietà - Insieme per Vigarano"

Via Roma, 40 - 44049 Vigarano Mainarda (FE)

Cell: +39. 344.2598687

Mail: insiemepervigarano@gmail.com



Gruppo Consiliare
INSIEME PER VIGARANO – PROGRESSO E SOLIDARIETA'
Comune di Vigarano Mainarda

Nuovamente a processo per questo ultimo fatto, a dicembre del 2017 però X è stato assolto perché, stando a quando deciso dal Tribunale di, in mancanza di qualsiasi atto esecutivo, non si può ipotizzare il tentativo di omicidio e quindi il fatto non costituisce reato.

Rimane evidente e preoccupante

il fatto che la signora Y non sia al sicuro in quanto, fra un anno circa, X potrebbe uscire dal carcere, dove è detenuto per aver già tentato di ucciderla nel 2010 a coltellate e botte e, come lei, non sono al sicuro i suoi familiari, stante la pericolosità del soggetto più che accertata e stante il movente economico e vendicativo evidenziato nella sentenza.

Preso atto del dispositivo dell'art. 115 Codice penale che recita:

Salvo che la legge disponga altrimenti (270,271,304,305,306) qualora due o più persone si accordino allo scopo di commettere un reato, e questo non sia commesso, nessuna di esse è punibile per il solo fatto dell'accordo (1). Nondimeno, nel caso di accordo per commettere un delitto, il giudice può applicare una misura di sicurezza [229]. Le stesse disposizioni si applicano nel caso di istigazione a commettere un reato [266, 302, 322, 327, 414, 415], se la istigazione è stata accolta, ma il reato non è stato commesso (2).

Qualora la istigazione non sia stata accolta, e si sia trattato d'istigazione a un delitto, l'istigatore può essere sottoposto a misure di sicurezza [229]."

È evidente che l'assoluzione di X ai sensi del citato art. 115 c.p. ha richiamato l'attenzione su alcune lacune o paradossi dell'ordinamento.

In relazione al disposto di cui all'art. 115 c.p. possono sottolinearsi infatti conseguenze paradossali derivanti da una troppo rigida interpretazione dello stesso.

La giurisprudenza maggioritaria ritiene infatti riconducibile a tale disposizione anche l'ipotesi in cui il soggetto mandante o istigatore abbia posto in essere tutte le condotte nella sua sfera di dominio per il successivo compimento, da parte di un altro soggetto, del delitto commissionato o istigato.

La sola circostanza di aver incaricato dell'esecuzione del delitto un altro soggetto, spesso correlata alla volontà di non essere individuato e conseguentemente punito, determina, dunque, l'applicazione di una disciplina diametralmente opposta a condotte sostanzialmente analoghe: la non punibilità a fronte della sola applicazione, peraltro eventuale, della sola misura di sicurezza della libertà vigilata, invece della punibilità ai sensi del combinato disposto dell'art 56 c.p. e della fattispecie relativa al delitto programmato.

La disposizione di cui all'art. 115 c.p. apparirebbe così in contrasto col principio costituzionale di uguaglianza di cui all'art. 3 Cost. secondo cui occorre trattare in maniera analoga situazioni uguali ed è fatto, coerentemente, divieto di trattare diversamente situazioni analoghe.



Ritenuto necessario un intervento normativo che aggiunga alla disposizione di cui trattasi l'ulteriore previsione della punibilità a titolo di tentativo del soggetto che, delegato o istigato il terzo a commettere un delitto, ponga in essere condotte esecutive della suddetta delega o istigazione, allorquando il fatto non si realizzi o l'istigazione non sia accolta.

Stante la necessità di inasprire le pene per la fattispecie qui definita e quindi di modificare la normativa vigente al fine di proteggere le potenziali vittime dei cosiddetti quasi reati,

Il Consiglio Comunale di Vigarano Mainarda

SOSTIENE

il Sindaco ad agire nelle sedi istituzionali opportune affinché:

- solleciti e sostenga un progetto di integrazione dell'attuale art. 115 C.p. aggiungendo dopo il quarto comma la dicitura:

"le disposizioni precedenti non si applicano quando, trattandosi di delitti contro la persona, l'istigatore abbia compiuto atti idonei, diretti in modo non equivoco a commettere un delitto. In tal caso l'istigatore risponde comunque del delitto tentato, indipendentemente dalla volontà di chi è istigato a commettere il delitto."

- si adoperi affinché, anche in questi casi, la persona offesa possa essere messa a conoscenza, ufficialmente e immediatamente delle modalità in cui la libertà vigilata si dovrebbe attuare intervenendo con un'integrazione normativa in merito alle Comunicazioni alla persona offesa vulnerabile dei provvedimenti relativi alle misure di sicurezza che preveda che:

dopo l'art. 679 c.p.p. venga inserito l'art. 679 bis c.p.p. rubricato

Fermo quanto previsto dall'art. 90 ter c.p.p., nei casi previsti dall'art. 90 quater sono comunicati alla persona offesa che ne faccia richiesta, con l'ausilio della polizia giudiziaria, i provvedimenti di trasformazione, cessazione e revoca della misura di sicurezza personale ed è altresì data tempestiva comunicazione della trasgressione della misura di sicurezza o degli obblighi con essa imposti [230 c.p.].

Nei casi di cui al comma 1 la richiesta di riesame della pericolosità sociale [679; c.p. 203, 208; O.P. 69] deve essere notificata, a cura della parte richiedente ed a pena di inammissibilità, presso il difensore della persona offesa o, in mancanza di questo, alla persona offesa, salvo che in quest'ultimo caso essa non abbia provveduto a dichiarare o eleggere domicilio. Il difensore e la persona offesa possono, nei 2 giorni successivi alla notifica, presentare memorie ai sensi dell'art. 121. Decorso il predetto termine il giudice procede. Quando il giudice provvede d'ufficio al riesame della pericolosità la notificazione è eseguita a cura della cancelleria.



Gruppo Consiliare
INSIEME PER VIGARANO – PROGRESSO E SOLIDARIETA'
Comune di Vigarano Mainarda

E dopo l'art. 71 sexies dell'Ordinamento Penitenziario inserendo l'art. 71 septies
Rubricato: Comunicazioni alla persona offesa vulnerabile così come riportato:

Nei casi previsti dall'art. 90 quater c.p.p., l'istanza per l'adozione dei provvedimenti di affidamento in prova al servizio sociale, detenzione domiciliare, detenzione domiciliare speciale, semilibertà, liberazione condizionale, revoca o cessazione dei suddetti benefici nonché della riduzione di pena per la liberazione anticipata, va contestualmente notificata, a cura della parte richiedente presso il difensore della persona offesa che ne abbia fatto richiesta o, in mancanza di questo, alla persona offesa, salvo che in quest'ultimo caso essa non abbia provveduto a dichiarare o eleggere domicilio. Il difensore e la persona offesa possono, nei 2 giorni successivi alla notifica, presentare memorie ai sensi dell'art. 121. Decorso il predetto termine il giudice procede.

- richieda con forza l'attuazione di meccanismi di automatismo informativo tra il tribunale ordinario e il magistrato di sorveglianza, attualmente non previsti e che potrebbe portare, in alcuni casi, il magistrato di sorveglianza inconsapevolmente a emettere provvedimenti favorevoli, come una liberazione anticipata o permessi premio, magari proprio in relazione al periodo in cui un soggetto stava ideando un delitto contro la persona.

Gruppo Consiliare di maggioranza
Insieme per Vigarano

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to PARON BARBARA

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to FERRANTE MARCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.
(art. 124 D.Lgs. 267/2000 e art. 32 legge 69/2009)

Addì

E 5 MAR. 2018

Il Messo Comunale
F.to SITTA ROSA MARIA



Il Capo Settore Segreteria
F.to FERRANTE MARCO

Copia conforme all'originale
Addì **E 5 MAR. 2018**

Il Capo Settore Segreteria
MARCO FERRANTE

ATTESTAZIONE

la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal

E 5 MAR. 2018

come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs.

267/2000.

ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Li, _____

Il Capo Settore Segreteria
F.to MARCO FERRANTE